

**CONVENZIONE PER IL PROGETTO DI COSTITUZIONE DEL BIODISTRETTO TERRE DEL GIAROLO,
NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO DELL'APPENNINO E DELL'ALTO
MONFERRATO: LE ENERGIE, LE ACQUE E LA NATURA**

L'anno 2015 addì 9 del mese di ottobre in Torino presso l'Associazione Città del Bio, con la presente convenzione da valersi per ogni conseguente effetto di legge,

TRA

la COMUNITÀ MONTANA TERRE DEL GIAROLO, con sede in San Sebastiano Curone (PROV. AL), Piazza Roma n. 12, cap 15056, rappresentata dal Signor Cesare Rossini, nella qualità di Commissario nominato con il Decreto del P.G.R. 31 marzo 2014, n. 27, prorogato con il successivo Decreto del P.G.R. 30 settembre 2014 n. 97, che agisce in nome e per conto dell'Ente, in esecuzione della Determinazione commissariale n.ro 49 del 30 settembre 2015

di seguito, per semplicità espositiva, definita anche "Comunità Montana"

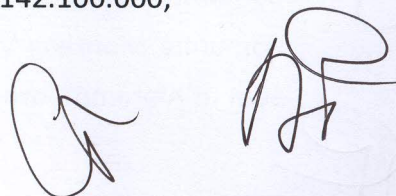
E

L'ASSOCIAZIONE CITTÀ DEL BIO, con sede in Torino (PROV. TO), Via Santa Chiara n. 1, cap 10122, rappresentata dal Signor Antonio Ferrentino, nella qualità di Presidente, che agisce in nome e per conto dell'Ente

di seguito, per semplicità espositiva, definita anche "Associazione"

RICHIAMATI:

- la DGR 55-4877 dell'11.12.2006, con cui la Regione Piemonte ha approvato il bando Regionale relativo ai "Programmi Territoriali Integrati" (PTI), per gli anni 2006-2007;
- la DGR 4-7522 del 20.11.2007, con cui la stessa Regione ha approvato le procedure relative alla II fase del Bando Regionale "Programmi Territoriali Integrati per gli anni 2006/2007", nonché le indicazioni utili agli Enti beneficiari del finanziamento per la redazione del Programma Operativo, il cui termine di presentazione era fissato al 30 giugno 2008;
- la DGR 10-9736 del 6.10.2008, che ha adottato il Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (ora PAR FSC), per un valore complessivo di un miliardo di euro, di cui euro 889.255.000,00 a valere sul FAS ed euro 110.745.000,00 di cofinanziamento regionale e con una dotazione finanziaria destinata all'attuazione dei PTI pari a € 142.100.000;



- la DGR 25-10066 del 17.11.2008, che ha approvato la graduatoria del bando regionale per i PTI sulla base della valutazione dei programmi operativi e delle relative proposte di investimento presentati dagli Enti Capofila, attribuendo finanziamenti a valere sul PAR FAS - linea di azione PTI, secondo una ripartizione delle risorse per fasce di merito;
- il d.lgs. 88/2011, nell'ambito del quale il Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) è stato rinominato Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC);
- la DGR 37-4154 del 12.7.2012, con cui la Regione Piemonte ha integrato e modificato il proprio Programma Attuativo FSC 2007/2013 e ha assegnato, per l'attuazione della Linea d'azione "Programmi territoriali integrati", Euro 115.015.325, una parte dei quali (Euro 48.382.175) vincolati alla verifica di maggiori risorse destinate al FSC;
- il Manuale per il sistema di Gestione e Controllo, approvato con la stessa DGR di cui al punto precedente, che ha definito i rapporti tra le strutture coinvolte e ha regolato le procedure e le modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione, controlli di primo e secondo livello a cui saranno soggetti i progetti finanziati nell'ambito del PAR;
- la DGR 16-5785 del 13.5.2013, con cui la Regione ha rimodulato il valore del PAR FSC 2007-2013 in complessivi € 713.956.430,00;
- la DGR 8-6174 del 29.7.2013 di approvazione del nuovo Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007-2013, con la quale è stata attribuita alla linea d'azione "Programmi territoriali integrati" una dotazione pari a Euro 54.528.287;
- la DGR 6-6408 del 30.9. 2013, con cui la Regione, in coerenza con le disponibilità finanziarie del nuovo PAR FSC:
 - ha avviato la linea d'azione Programmi Territoriali Integrati;
 - ha modificato la ripartizione dei finanziamenti di cui alla graduatoria della DGR n. 25-10066 del 17 novembre 2008;
 - ha stabilito di assegnare i finanziamenti stessi secondo la procedura dell'Accordo di Programma
 - ha previsto che agli Enti beneficiari di contributo sia richiesto un cofinanziamento minimo del 10%.

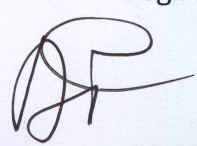
VISTO CHE:

- i Comuni di Acqui Terme, Ovada, Castelletto d'Orba, Gavi, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba, la Comunità collinare Alto Monferrato Acquose, l'Unione dei Castelli tra l'Orba e la Bormida, le Comunità Montane Val Borbera e Valle Spinti e Valli Curone, Grue e Osson, ora confluite nella Comunità Montana Valli del Giarolo, le Comunità Montane Alta Val Lemme e Alto Ovadese e Suol d'Aleramo, ora confluite nella Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo

Handwritten initials 'CA' and 'AF' in blue ink, located on the left side of the page.

provvedevano a sottoscrivere una convenzione finalizzata alla redazione e alla presentazione del PTI "Programma Territoriale Integrato dell'Appennino e dell'Alto Monferrato: le energie, le acque e la natura" individuando, quale ente capofila dell'operazione, la Comunità Montana Alta Val Lemme e Alto Ovadese, trasformatasi poi, come sopra richiamato, in quella attuale denominata Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo, la quale ha acquisito attività e passività degli enti soppressi, ivi compresa la titolarità del PTI in argomento;

- ai sensi della sopra citata DGR 25-10066 del 17 novembre 2008, il PTI di cui sopra è stato inserito nella seconda fascia di merito nell'ambito della graduatoria approvata dalla Regione Piemonte e ha ottenuto un contributo complessivo di € 5.000.000,00;
- sulla base di tale assegnazione, gli Enti aderenti allo stesso PTI hanno individuato un primo elenco di interventi strategici per lo sviluppo del territorio, trasmesso alla Regione Piemonte a cura del capofila;
- successivamente, in coerenza con le sopra richiamate rimodulazioni subite dal PAR FSC della Regione Piemonte, le risorse assegnate al PTI in oggetto si sono ridotte prima a € 4.046.985,00 e poi, ai sensi della citata DGR n. 6-6408 del 30 settembre 2013, a € 1.918.659,00; quest'ultima rappresenta l'attuale disponibilità del PTI "Programma Territoriale Integrato dell'Appennino e dell'Alto Monferrato: le energie, le acque e la natura", rispetto alla quale gli Enti ad esso aderenti sono stati invitati a formulare la loro rimodulazione definitiva;
- con Nota prot. 1083/DBO802 del 14/01/2014, la Regione Piemonte ha comunicato che, a seguito dell'avvio della linea di azione P.T.I. del PAR FSC 2007-2013, il Settore Programmazione Negoziata ha richiesto all'Ente capofila di ciascun partenariato locale, tra l'altro, di:
 - definire l'elenco degli interventi a seguito delle rimodulazioni finanziarie intervenute;
 - esprimere l'adesione o la mancata adesione di tutti gli Enti coinvolti nel PTI alla luce della definizione degli interventi di cui sopra;
 - individuare, per ciascun intervento, due referenti per operare sulla procedura telematica attivata dalla Regione per la presentazione e la successiva gestione dell'istanza;
 - compilare una scheda progetto per ogni intervento, secondo il modello reso disponibile dalla Regione stessa;
 - predisporre una nota contenente le informazioni di cui sopra, alla quale allegare le schede compilate;
- in qualità di capofila, la Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo ha avviato un'azione di concertazione con tutti gli Enti coinvolti per giungere alla definizione, congiuntamente a questi, dell'elenco delle opere proposte a finanziamento, con le relative spese sostenute a titolo di cofinanziamento; tale elenco, comprensivo delle schede descrittive degli interventi, è stato comunicato alla Regione Piemonte;



- sulla documentazione consegnata dalla Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo è stata espletata, dal settore regionale Programmazione Negoziata, la prevista istruttoria inerente la coerenza degli interventi proposti e la loro legittimità;
- la Regione Piemonte ha quindi provveduto ad indire le conferenze propedeutiche alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, nel corso delle quali è stato condiviso il testo definitivo dell'Accordo stesso;
- con DGR n. 14-789 del 22/12/2014, la Regione Piemonte ha approvato il testo definitivo dell'Accordo di Programma di cui sopra, che è stato successivamente sottoscritto dalle parti contraenti in data 17/04/2015;
- con Determinazione n. 50 del 29/12/2014, la Regione Piemonte ha impegnato le risorse assegnate al PTI "Programma Territoriale Integrato dell'Appennino e dell'Alto Monferrato: le energie, le acque e la natura", a titolo di contributo;
- la Comunità Montana Terre del Giarolo ha avviato la procedura di variazione del suddetto Accordo di Programma, al fine inserire nello stesso l'intervento finalizzato alla costituzione del biodistretto "Terre del Giarolo", non previsto nel testo originale dell'Accordo;
- la procedura di variazione è soggetta alla preventiva approvazione da parte della Regione Piemonte e sarà perfezionata soltanto a seguito della sottoscrizione, da parte di tutti gli enti aderenti al PTI e della stessa Regione Piemonte del nuovo testo di Accordo di Programma.

PREMESSO CHE:

- il biodistretto è uno strumento innovativo per una *governance* territoriale sostenibile; esso si configura come territorio all'interno del quale i legami attivati tra amministrazioni pubbliche, aziende, associazioni e consumatori consentono l'attuazione e la promozione di modalità di gestione integrata delle risorse locali, potenziando le forme di produzione ed utilizzo delle stesse in un'ottica di sostenibilità e di valorizzazione delle autenticità;
- la Comunità Montana riconosce nell'Associazione Città del Bio il partner tecnico con cui promuovere la realizzazione del progetto.

CONSIDERATO CHE:

- l'Associazione Città del Bio è soggetto composto interamente da Enti Locali e Amministrazioni Pubbliche, tra cui la Regione Piemonte;
- l'Associazione ha, tra le proprie finalità:
 - promuovere l'agricoltura biologica non solo nella sua accezione di "modello colturale", ma soprattutto di "progetto culturale";



- creare sinergie e relazioni tra soggetti e territori per dare impulso all'affermazione di scelte orientate alla conservazione dell'ambiente ed alla qualità della vita;
 - creare collegamenti e occasioni di incontro tra produttori e consumatori;
 - costruire reti territoriali tra Comuni, con l'intento di sviluppare progetti e iniziative comuni.
- l'Associazione Città del Bio ha sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito della Convenzione delle Alpi, un Protocollo d'Intesa finalizzato a far crescere nei territori montani il progetto dei "Distretti del Bio", quale strumento per lo sviluppo sostenibile e per la green economy;
- con riguardo al progetto di costituzione del biodistretto "Terre del Giarolo", l'Associazione ha manifestato alla Comunità Montana la propria disponibilità a coprire con risorse proprie la quota non coperta dal finanziamento concesso dalla Regione Piemonte attraverso il PAR FSC.

VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto in data 17/04/2015 e la procedura avviata per la sua variazione.

VISTA la scheda di intervento descrittiva dell'intervento finalizzato alla costituzione del biodistretto "Terre del Giarolo", parte integrante della presente convenzione anche se ad essa non materialmente allegata.

VISTO il d.lgs. 267/2000

Tutto quanto come sopra premesso, **SI CONVIENE E SI STIPULA** quanto segue:

ART.1 – PREMESSA

1. Le premesse e l'allegato costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2 – OGGETTO E FINALITÀ DELLA CONVENZIONE

1. È oggetto della presente Convenzione la disciplina dei rapporti tra le parti per la realizzazione delle attività finalizzate alla costituzione del biodistretto "Terre del Giarolo", come meglio identificate al successivo art. 5, nonché di tutti gli obblighi e gli impegni derivanti dalla sua sottoscrizione, in merito all'attuazione delle attività stesse.

2. Le attività in progetto si prefiggono i seguenti obiettivi di carattere generale:

- sensibilizzare e accompagnare i soggetti locali (amministrazioni pubbliche, operatori economici e comunità locale) nel percorso propedeutico alla creazione di una certificazione unica territoriale basata sulla definizione di un disciplinare volontario;
- coinvolgere le Amministrazioni Locali nell'assunzione di specifici impegni volti a promuovere ed attuare modalità di utilizzo efficiente delle risorse, che incoraggino produzioni e consumi sostenibili;
- sensibilizzare gli operatori economici verso le tematiche del biologico e della sostenibilità ambientale.

ART. 3 – AVVIO DIFFERITO E DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La presente Convenzione avrà efficacia:

- a partire dal perfezionamento della procedura di variazione dell'Accordo di Programma richiesta dalla Comunità Terre del Giarolo alla Regione Piemonte e, quindi, dalla data in cui sarà concluso l'iter di sottoscrizione del nuovo testo di Accordo di Programma;
- fino al momento in cui saranno state completate le attività relative al progetto di costituzione del biodistretto "Terre del Giarolo" di cui al successivo art. 5; le attività si intendono completate quando si è conclusa la rendicontazione delle relative spese alla Regione Piemonte, nel rispetto delle procedure previste nell'Accordo di Programma di cui in premessa.

2. Le parti si danno reciprocamente atto che, qualora non si perfezioni la procedura di variazione dell'Accordo di Programma, la presente convenzione automaticamente decade e la parti dovranno ritenersi sollevate da qualsiasi obbligazione presente e futura sorta in dipendenza della sua sottoscrizione.

3. In ogni caso ed in qualsiasi momento, la presente convenzione potrà essere adeguata e/o modificata in relazione a specifiche richieste e/o prescrizioni da parte della Regione Piemonte, connesse con l'attuazione dell'Accordo di Programma di cui al precedente comma 1 e/o con le procedure relative al PAR FSC.

ART. 4 – AREA TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

1. Il biodistretto "Terre del Giarolo" comprende l'intero territorio amministrativo dei seguenti Comuni: Albera Ligure, Avolasca, Berzano di Tortona, Borghetto di Borbera, Brignano – Frascata, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Carrega Ligure, Casasco, Castellania, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Dernice, Fabbrica Curone, Garbagna, Gremiasco, Grondona, Momperone, Mongiardino Ligure, Monleale, Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Pozzol Groppo, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, San Sebastiano Curone, Stazzano, Vignole Borbera, Volpegliano.



2. Sull'area come sopra identificata devono svolgersi le attività oggetto della presente convenzione.

ART. 5 – ATTIVITÀ E OBBLIGHI A CARICO DELL'ASSOCIAZIONE CITTÀ DEL BIO

1. Con riferimento al progetto di cui al precedente art. 2, con la sottoscrizione della presente convenzione, la Comunità Montana affida all'Associazione Città del Bio, che accetta la realizzazione delle seguenti fasi di lavoro:

PRIMA FASE – Analisi dello stato dell'arte e definizione di ambiti e processi

SECONDA FASE – Definizione delle strategie del biodistretto nel medio-lungo periodo e definizione del quadro normativo-organizzativo

TERZA FASE – Attivazione degli interventi per l'istituzione e lo sviluppo del Biodistretto terre del Giarolo

2. La descrizione analitica delle attività comprese nelle fasi di lavoro come sopra richiamate è contenuta in Allegato 1 alla presente convenzione, a farne parte integrante e sostanziale.

3. Come richiamato in premessa, l'Associazione si impegna a coprire con risorse proprie la quota di progetto non coperta dal finanziamento concesso dalla Regione Piemonte attraverso il PAR FSC, secondo quanto previsto al successivo art. 7.

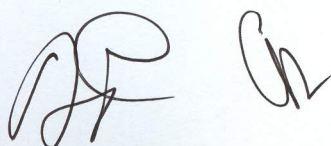
4. Qualora per l'esecuzione delle attività affidate l'Associazione avesse la necessità di avvalersi di fornitori e/o prestatori esterni, nell'individuazione di questi ultimi l'Associazione stessa è tenuta a rispettare le norme e le prescrizioni che regolano l'affidamento dei contratti pubblici.

5. L'Associazione si impegna a trasmettere alla Comunità Montana tutta la documentazione necessaria affinché la Comunità Montana stessa possa presentare alla Regione Piemonte le rendicontazioni periodiche e finale delle spese sostenute. Tale documentazione dovrà essere prodotta conformemente alle prescrizioni definite dalla procedura regionale.

ART. 6 – OBBLIGHI DELLA COMUNITÀ MONTANA

1. Oltre a quanto eventualmente previsto in altre parti della presente convenzione, la Comunità Montana si assume l'obbligo di:

- erogare a favore dell'Associazione le risorse necessarie allo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 5, con le modalità e nel rispetto di quanto dettagliato al successivo art. 7;
- trasmettere alla Regione Piemonte tutta la documentazione inerente l'avanzamento del progetto, al fine di ottenere l'erogazione tempestiva delle quote di contributo di competenza del progetto stesso, secondo le procedure definite dall'Accordo di Programma di cui in premessa e, in generale, dal PAR FSC.



ART. 7 – ASPETTI ECONOMICI

1. Le parti si danno reciprocamente atto che le attività oggetto di affidamento, come descritte al precedente art. 5, hanno un valore complessivo pari a € 506.837,26 (IVA di legge inclusa), secondo il dettaglio previsto nel documento analitico di cui in Allegato 1.

2. Rispetto al valore delle attività quantificato al comma precedente, le parti si impegnano a sostenerne i costi di realizzazione nella misura seguente:

- € 454.260,78 (IVA di legge inclusa) a carico della Comunità Montana, coperti dal contributo PAR FSC;
- € 52.576,48 (IVA di legge inclusa) a carico dell'Associazione.

3. Per esigenze di rendicontazione delle spese alla Regione Piemonte, il circuito finanziario dell'operazione sarà organizzato con le seguenti modalità:

- la Comunità Montana procederà al pagamento del compenso relativo alle attività realizzate, secondo il valore complessivo di cui al precedente comma 1, su presentazione di stati di avanzamento (SAL) e fatture per l'importo corrispondente; precisamente:
 - primo acconto 30% al raggiungimento del 30% delle attività realizzate (primo SAL);
 - secondo acconto 30% al raggiungimento del 60% delle attività realizzate (secondo SAL);
 - terzo acconto 30% al raggiungimento del 90% delle attività realizzate (terzo SAL);
 - saldo 10% a chiusura delle attività;
- l'Associazione verserà alla Comunità Montana la quota di propria competenza, come esplicitata al precedente comma 2 – secondo trattino, in quattro soluzioni e, precisamente:
 - prima quota, pari al 45% dell'importo complessivo (€ 23.659,416) in corrispondenza della presentazione del secondo SAL;
 - seconda quota, pari al 45% dell'importo complessivo (€23.659,416) in corrispondenza della presentazione del terzo SAL;
 - quarta quota, pari al 10% dell'importo complessivo (€ 5.257,66) in corrispondenza della conclusione delle attività e della presentazione della documentazione a saldo delle stesse;
- la Comunità Montana procederà alla liquidazione dei SAL presentati dall'Associazione previa verifica e approvazione delle attività da questa realizzate e del materiale prodotto in esecuzione delle stesse.

4. L'importo totale di cui al comma 1 non può subire revisioni in aumento. Qualora una o più delle voci di spesa dettagliate in Allegato 1 dovessero subire aumenti di costo durante l'esecuzione delle prestazioni ad esse relative, tali aumenti dovranno essere compensati con corrispondenti riduzioni a carico di una o più delle altre voci di spesa, nell'invarianza del costo totale.



ART. 8 – ACCESSO AI DOCUMENTI

1. Il progetto di cui alla presente convenzione è oggetto di controllo da parte degli organi dello Stato e della Regione Piemonte; pertanto l'Associazione consente, fin d'ora, che rappresentanti incaricati da tali Enti, i quali opportunamente si qualificheranno per la loro funzione di controllo, possano accedere senza limite alcuno ai locali ove si svolgono le attività di cui alla convenzione stessa e possano prendere visione di tutti gli atti e i documenti ad esse relativi.

ART. 9 - CONTROVERSIE

1. In caso di controversie nascenti dall'interpretazione e dall'esecuzione della presente convenzione, laddove non abbia esito un preventivo tentativo di bonaria composizione, da effettuarsi nella sede della Comunità Montana, entro 10 giorni dall'avvenuta contestazione dell'inadempimento, è esclusivamente competente il foro di Alessandria.

ART. 10 - SPESE CONTRATTUALI

1. Trattando di prestazioni soggette ad IVA, la presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso e le relative spese saranno a totale carico della parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

PER LA COMUNITÀ MONTANA
TERRE DEL GIAROLO

Il Commissario
Cesare Rossini


PER L'ASSOCIAZIONE
CITTÀ DEL BIO

Il Presidente
Antonio Ferrentino
